



## Santa Pasqua 2024

*Messaggio del Vescovo card. Oscar Cantoni  
per tutta la diocesi*

“La pace donata dal Signore, è superiore agli sforzi del male che il mondo ci sta propinando. La misericordia di Dio, porterà luce e pace dove l’uomo è incapace di costruirla”.

*E' possibile vedere il video del messaggio  
sul canale you-tube diocesano*



# 31 marzo 2024

# DOMENICA

# di

# PASQUA

## Dal vangelo secondo Giovanni

### Gv 20, 1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

### *Per riflettere:*

*Il mattino di Pasqua la pietra è stata tolta, il sepolcro è vuoto, il cadavere di Gesù è scomparso. Ci sono però i teli che lo avvolgevano, e il sudario che gli ricopriva il viso avvolto in un luogo a parte. Sono i primi segni di ciò che Maria di Magdala, Pietro e il discepolo che Gesù amava non hanno ancora compreso: egli doveva risorgere dai morti. Arriveranno altri segni a convincerli: le apparizioni a porte chiuse, il cibo assunto in loro presenza, le lacerazioni dei chiodi sul suo corpo. Poi, a Pentecoste, lo Spirito rende tutto chiaro: Dio l'ha strappato dalla morte, gli ha riconsegnato una Vita senza tempo e in ogni luogo. La stessa Vita che ha pronta per noi, se diamo credito alle parole di Gesù, alla sua promessa di prepararci un posto presso Dio. Ma Gesù doveva risorgere, non per il privilegio di essere figlio di Dio, né i meriti accumulati con la condotta impeccabile nella propria vita terrena. Tutto ciò rischierebbe di farci credere a posto per la nostra presunta capacità, o, viceversa, di farci adagiare nell'indolenza di chi, troppo lontano dal modello, ha già tirato i remi in barca e demanda il suo futuro all'esclusiva bontà del Signore. Gesù doveva risorgere perché nel proprio cammino è già vissuto da risorto. Non ha barattato la propria salvezza con la rinuncia alla verità; non ha temuto confronti, giudizi e persecuzioni; non ha rimpianto una vita diversa, perché mai ha messo in dubbio la sua risurrezione.*

